

**I dialogo interreligioso** venne intrapreso per la prima volta in Israele alle fine degli anni '50 da un piccolo gruppo di persone lungimiranti, fra cui personalità come quella di Martin Buber. Nonostante decenni di apprezzabile attività interreligiosa nel paese, soltanto una cerchia molto ristretta di persone ha riconosciuto che fede e impegno religioso, senza dialogo, minacciano la stabilità della società. È fondamentale oggi aumentare gli sforzi interreligiosi già esistenti con nuove strategie che attirino un sempre maggior numero di persone disposte a impegnarsi in tale campo e grazie allo sviluppo di modelli interattivi per l'incontro che possano creare un cambiamento duraturo e reale nel modo di pensare dei partecipanti.

In quest'ottica un gruppo di attivisti ha fondato nell'estate del 2001 l'Associazione d'Incontro Interreligioso (IEA, *Interfaith Encounter Association*). La nostra **vision** è quella di una società nella quale l'alterità non soltanto venga accettata, ma realmente compresa e rispettata.

IEA si basa sui seguenti **principi e scopi fondamentali**: uguale rappresentanza di tutte le fedi presenti nella IEA; parità nei processi decisionali e nelle attività della IEA; promozione di contatti con individui appartenenti a tutte le fedi, fasce d'età ed estrazioni di tipo sociale; promozione di contatti con individui provenienti da diversi contesti religiosi, laici e politici; reclutamento permanente di partecipanti tramite attivisti impegnati a livello locale e regionale; implementazione di programmi interattivi, seminari e gruppi di studio, in grado di cambiare lo sguardo e le attitudini dei partecipanti; sviluppo di nuovi modelli di incontro e confronto; valutazione permanente delle strategie e dei programmi.

IEA ha l'obiettivo di promuovere la **coesistenza di individui e comunità in Medio Oriente** grazie all'impegno concreto nel campo del dialogo interreligioso. La religione può e deve essere valorizzata come una fonte per risolvere i conflitti esistenti nella regione e nel mondo, anziché esserne considerata la causa. Incontrarsi non significa aspirare a una convergenza delle varie tradizioni in un unico gruppo omogeneo, ma offrire uno spazio di confronto dove mantenere e valorizzare la propria identità religiosa e culturale.

IEA è composta da oltre 8.000 soci di diverse condizioni sociali, provenienti da ogni parte di Israele. Inoltre IEA lavora in collaborazione con sette organizzazioni palestinesi dei Territori dell'Autorità Palestinese.

In Medio Oriente IEA gioca un ruolo importante nel **Forum Abramitico Medio Orientale**, insieme con organizzazioni provenienti da Iran, Giordania, Libano, Autorità Nazionale Palestinese, Tunisia e Turchia.

### Alcuni dei nostri progetti attuali prevedono:

- **Ritiri**

Circa ottanta persone, provenienti da una varietà di contesti religiosi, si incontrano per due o tre giorni intensivi di confronto e condivisione. Lo scambio avviene in piccoli gruppi dove ognuno ha la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e ascoltare quello dell'altro



relativamente a temi e aspetti religiosi, evitando il più possibile dibattiti politici che creano divisioni. Attraverso questa intima ed intensa interazione i partecipanti entrano profondamente in relazione e imparano a conoscere e rispettare le differenze dell'altro.

- **Incontri Interreligiosi**

Queste sessioni si strutturano tramite una breve presentazione, la condivisione di studi e il confronto relativo al credo, alle pratiche e ai testi sacri delle rispettive tradizioni. Lo studio è valorizzato come possibilità per favorire la comprensione, l'accoglienza e il rispetto reciproci e come mezzo per approfondire la consapevolezza relativa alla propria religione. Le sessioni si svolgono su tutto il territorio, dal nord della Galilea fino a Eilat. Questi gruppi diventano piccole comunità in cui vengono valorizzate la coesistenza tra le alterità e l'unicità di ciascuna parte in



relazione. Tali comunità diventano un vero e proprio modello per quelle più allargate promuovendo in esse un desiderio di mutue interazioni.

- **Incontro Interreligioso delle Donne (WIE)**

Donne ebreo, cristiane, musulmane e druse studiano insieme temi di rilievo per la figura femminile dal punto di vista delle diverse religioni.



L'incontro è fonte di forza e di rinvigorismento per le donne che si riconoscono nei valori e nelle lotte comuni. Attraverso incontri mensili, la condivisione di celebrazioni religiose e conferenze, il WIE (Women's Interfaith Encounter) crea uno spazio sacro di fiducia, armonia e sostegno in tempi difficili.

- **Incontro Interreligioso dei Giovani (YIE)**

Similmente all'WIE, l'YIE (Youth Interfaith Encounter) è stato pensato per creare uno spazio dove i giovani possano, secondo le dinamiche loro proprie, essere coinvolti in prima persona nei processi interreligiosi e dare il loro contributo. Attualmente questi gruppi sono avviati a Gerusalemme e Tel Aviv. E' in progetto la promozione di ulteriori gruppi ad Haifa, Be'er Sheva e in alcune altre località.

- **Dialogo Israelo-Palestinese**

IEA organizza regolarmente incontri e conferenze in cooperazione con organizzazioni palestinesi con l'obiettivo di edificare una pace sostenibile tra due popoli tramite il confronto fra singoli individui. Grazie al tipo di approccio interreligioso ed a-politico è possibile coinvolgere persone di diversa



estrazione politica favorendo tra di loro uno scambio proficuo e significativo.

• **Il Forum Medio Orientale Abramitico**

E' il forum di persone appartenenti alle tradizioni abramitiche che si svolge in Medio Oriente per favorire una mentalità di comprensione reciproca e rispetto come

mezzo per il peace bulding nella regione.

Un convegno annuale riunisce ebrei, cristiani, musulmani e drusi che si incontrano per consolidare percorsi comuni con l'obiettivo

di favorire una reale coesistenza nelle e tra le loro comunità locali e di progettare e promuovere ulteriori programmi regionali.



***Entra in contatto con IEA***

Per essere inserito nella nostra mailing list invia una mail senza testo:

• In Israele (per ricevere inviti alle attività & reports in lingua inglese):

**IEA-announcements+subscribe@groups.io**

• All'estero (per ricevere reports in lingua inglese):

**IEA-stories+subscribe@groups.io**



**MISSION**

*Interfaith Encounter Association ha l'obiettivo di promuovere una coesistenza reale e una pace umana nella Terra Santa e nel Medio Oriente attraverso lo studio interculturale e il dialogo interreligioso. Crediamo che, piuttosto di essere la causa del problema, la religione può e deve essere una fonte di soluzione per i conflitti che esistono nella regione e nel mondo.*

Per sostenere IEA

- socio/amico € 45
- sponsor € 150  
il vostro nominativo verrà inserito nella relazione annuale
- donatore € 500  
il vostro nominativo verrà inserito in apertura della relazione annuale

inviare un'assegno a:

“INTERFAITH ENCOUNTER ASSOCIATION”

P.O.Box 3814, Jerusalem 91037, Israel

**In Ticino:** donazioni esentasse possono essere fatte in Svizzera tramite il New Israel Fund (NIF) e inviate a: Neuer Israel Fonds Schweiz, P.O.Box 525, CH 4010, Basel, Switzerland.

Le donazioni dovranno essere intestate a Neuer Israel Fonds Schweiz e così contrassegnate: **“DONOR-ADVISED TO THE INTERFAITH ENCOUNTER ASSOCIATION [5411]”**



אגודת המפגש הבין דתי (ע"ר) جمعية اللقاء بين الديانات  
INTERFAITH ENCOUNTER ASSOCIATION

***THE INTERFAITH  
ENCOUNTER  
ASSOCIATION***

Per contattarci:

E-mail: [office@interfaith-encounter.org](mailto:office@interfaith-encounter.org)

Indirizzo: P.O.Box 3814, Jerusalem 91037, Israel

Telefono: +972-2-6510520

Fax: +972-2-6510557

Visitate il nostro sito web:

[www.interfaith-encounter.org](http://www.interfaith-encounter.org)